



Antonio Ramognino: " un bravo italiano "

Fu definito così da Borghese " un bravo italiano", quando si conobbero nella primavera del 1942 in seguito al suo incorporamento nella Decima Mas benchè fosse stato dichiarato inabile al servizio militare a causa di una lussazione.

Grazie alla sua preziosa collaborazione e quella di sua moglie Conchita Peris De Coral, di nazionalità Spagnola, sono state possibili le operazioni condotte, da Villa Carmela e dal Piroscampo Olterra, contro i convogli Inglesi nella Baia di Gibilterra.

E' opinione di chi scrive che ai coniugi Ramognino non sia stato dato il giusto riconoscimento per il prezioso e rischioso contributo fornito durante il Secondo Conflitto Mondiale.



Lo scorso luglio grazie ai soci Pianigiani, Foti e Pinelli, già curatori del volume "l'epopea di villa Carmela e dell'Olterra" sono stati rintracciati, a Genova Pegli, gli eredi dei coniugi Ramognino ed invitati a La Spezia.

L'Incontro è avvenuto venerdì 9 luglio con pranzo al Circolo Vittorio Veneto; presenti i nipoti Corinna e Miraved Ramognino, la nuora Maria Grazia Minozzi e la cugina Maria Concepcion Albacar

Rodriguez. Nel Pomeriggio visita al Museo Navale cittadino e a seguire l'incontro con il Direttivo nella sede ANAIM; una giornata trascorsa all'insegna del ricordo dei nonni, della riconoscenza e dell'affetto reciproco.



E' intenzione di ANAIM adoperarsi presso lo Stato Maggiore della Marina Militare affinché ai coniugi Ramognino venga riconosciuto in modo adeguato quanto fatto durante la Seconda Guerra Mondiale. Dopo la proiezione di alcuni filmati, l'incontro in sede si è concluso con la

consegna agli ospiti di alcuni gadget, i calendari ANAIM 2021 e per le Signore il foulard di seta con logo ANAIM e dedica a Conchita Ramognino. Onori a Capo Ramognino e a Conchita Peres de Coral.

Ad Majora Semper



GROppo OPERATIVO INCURSORI: “Cambio di guardia in plancia”.

Si è svolta nel pieno rispetto delle attuali disposizioni Anticovid la cerimonia del passaggio di consegne al vertice del Gruppo Operativo Incursori.

All'ingresso della base la misurazione della temperatura, da parte del personale di guardia, e durante l'evento l'obbligo della mascherina e il distanziamento sociale.

L'evento si è svolto nel piazzale del Secondo Fabbricato del Varignano lo scorso venerdì 9 luglio alla presenza del Comandante di COMSUBIN Contrammiraglio Massimiliano Rossi.

Presenti all'evento il Reparto Operativo a ranghi ridotti per i numerosi impegni, piccole rappresentanze di Reparti appartenenti ad altre FF.AA. e la nostra Associazione intervenuta con Labaro, Presidente e Segretario.

Lascia l'incarico dopo quasi tre anni di Comando del G.O.I. il C.V. Marco T. del 46° Corso Incursori per assumere quello di Addetto Militare all'estero.



Citando J.V. Borghese il C.Te T. saluta e ringrazia il Reparto Operativo e Comsubin per il sostegno avuto durante il suo mandato ricordando a tutti la grande eredità che ci è stata lasciata da coloro che hanno scritto la nostra storia; altresì saluta ed augura ogni bene il C.Te Luca P. del 50° Corso, che lo assume.

Al termine della cerimonia visita alla Sala Storica sempre più ricca di cimeli e un sobrio e goliardico buffet sul Torrione del Varignano per i saluti e la consegna dei regali, come nelle migliori tradizioni di “noi Incursori di Marina”.

Al Comandante Marco T. auguriamo grandi soddisfazioni nella nuova destinazione e al C.Te Luca P. rinnoviamo il nostro affetto e la nostra indiscussa disponibilità.

Viva gli Incursori della Marina Militare Italiana.



PONTREMOLI: “ onori ai caduti del mare”

Intitolato “ai caduti del mare” il nuovo monumento inaugurato lo scorso 27 giugno in Piazza Italia a Pontremoli.

Il progetto è stato ideato e voluto dall'Associazione Nazionale Marinai d'Italia, sezioni Pontremoli, Fivizzano e Alta Lunigiana intitolate al Lunigianese Alcide Pedretti M.O.V.M. deceduto nell'Impresa di Malta il 26 LUGLIO 1941.

Con la collaborazione degli esercizi commerciali lunigianesi, l'idea nasce in occasione dei festeggiamenti del Centenario della Grande Guerra nel 2018 ed è stata realizzata dall'Architetto Lunigianese Paolo Razza.

L'opera, su un basamento in pietra, rappresenta la prora di una nave con due ancore incrociate, donate dall'Ing. Antonio Mori dell'ENEA, una lastra di marmo recante la scritta “ai caduti del Mare” e l'asta per la bandiera.



Presenti all'evento la Marina Militare con personale del C.I.M.A di Aulla, Associazioni d'Arma, autorità civili e Religiose e l'ANAIM con la propria bandiera.

Alle ore 10 alla presenza del Sindaco di Pontremoli Prof.ssa Lucia Baracchini la cerimonia per l'inaugurazione dell'opera con la benedizione del monumento e la lettura della Preghiera del Marinaio.

A seguire le parole del Sindaco che ha ricordato l'impegno profuso dai lunigianesi nella Marina Militare e i nomi di coloro che, nel compiere il proprio dovere, hanno perso la vita in mare.

Al termine della cerimonia i ringraziamenti a quanti si sono adoperati per la realizzazione del progetto e l'occasione per omaggiare il Sindaco Baracchini con un nostro crest.

Ad majora semper.



“Giovanni Pascoli e la Preghiera dell’Assaltatore”



PREGO BENSÌ CHE L'UNA COSA E L'ALTRA, LA VITTORIA E IL RITORNO, TU CONCEDA;
MA SE UNA SOLA, O DIO, DARAI, LA GLORIA CONCEDI SOLA. Ⓞ Ⓞ Ⓞ Ⓞ Ⓞ
LIVORNO - XXVIII - III - MDCCCLXXXVIII G. PASCOLI.

Prego bensì che l'una cosa e l'altra, la vittoria e il ritorno tu conceda; ma se una sola, o Dio darai, concedi la vittoria sola".

Sono questi i versi di quella che conosciamo come la Preghiera dell'Assaltatore per la quale recentemente mi sono chiesto più volte a chi fossero attribuiti.

Non avendo trovato niente sui libri a mia disposizione ho allargato la ricerca coinvolgendo altre persone e naturalmente consultando anche internet; proprio da quest'ultimo è arrivata pronta la risposta attraverso il nostro socio Aberto Mantini

Il componimento è una poesia di Giovanni Pascoli scritta a Livorno nel 1888 in onore dei soldati italiani caduti nella battaglia di Dogali in Eritrea, 20 km a ovest di Massawa, tra le truppe del Regno d'Italia e quelle dell'Eritrea, in piena politica coloniale.

Pascoli componeva anche in latino e greco e la versione originale della poesia è un "distico" scritto dal poeta in greco e poi da lui tradotto; in letteratura il distico è un componimento strutturato da una sola strofa ma che contiene solo due versi.

Nella versione originale il testo è leggermente diverso e recita così: (cito internet) *“Prego bensì che l’una e l’altra cosa, la vittoria e il ritorno tu conceda; ma se una sola, o Dio darai, concedi la GLORIA sola. E’ il fante italiano in divisa coloniale che aspira alla vittoria e al ritorno, ma Dio concede ne l’una ne l’altra cosa ma concede la gloria che di fatto diviene sintesi nostalgica delle due aspirazioni per celebrare la disfatta come vittoria dell’eroismo o vittoria imperitura”*.

Nella battaglia di Dogali morirono 500 soldati italiani in trasferimento per portare soccorso al forte italiano di Saati sotto attacco da 25.000 abissini.

A Roma in loro memoria è stato eretto un monumento in Via Einaudi, vicino alle terme di Diocleziano e la stessa Piazza dei 500 a Roma Termini è ad essi dedicata; un monumento è stato eretto anche a DOGALI, in Eritrea.

L'immagine è un cartolina commemorativa che mostra il soldato italiano in divisa coloniale con in mano un ramo di palma simbolo dell'ascesa alla gloria o vittoria imperitura dell'eroismo.

Da chi e come questi versi siano arrivati a Bocca di Serchio e utilizzati come “Preghiera dell’Assaltatore” ancora non è chiaro ma considerando che Pascoli li scrisse mentre insegnava in un liceo di Livorno il passo, tra Livorno, Accademia Navale e Bocca di Serchio, è veramente molto breve.

AD MAJORA SEMPER.



Dogali Eritrea



Dogali Roma



La Spezia 10 agosto 2021. Museo Tecnico Navale.

Cerimonia commemorativa dei caduti del Regio Sommersibile Scire con deposizione di fiori e lettura della Preghiera del Marinaio. Presenti i soci ANAIM Gianfranco Pianigiani e Stefano Foti. Onori al Regio Sommersibile e al suo equipaggio.



Martinsicuro (TE): "XL^ Festa del Mare".



Organizzata dalla Sezione ANMI , Gruppo Sc. Guido Di Salvatore, l'annuale Festa del Mare nella sua XL^ edizione. L'evento si è svolto nel Comune di Martinsicuro (TE) lo scorso 14 agosto. In programma la celebrazione della Santa Messa e gli Onori ai Caduti con il lancio di fiori in mare. Presenti i Soci ANAIM Vinicio CATOCCHIA, Claudio SACCUTI e Pio PIATTELLI



I nostri lutti



Cristina GHIGLIONE socio
simpatizzante tessera n. 547
deceduta a Genova il 2.7.2021

Alla famiglia esprimiamo la nostra vicinanza e le più sentite condoglianze.

C.D.N. A.N.A.I.M. e soci tutti



FOGLIO INFORMATIVO N° 5 Agosto 2021

www.anaim.it
segreteria.anaim@gmail.com

C/C Postale n° 32875106
Intestato a:
Associazione Nazionale
Arditi Incursori Marina
A.N.A.I.M.

Direttore : Vittorio RUSSO
Redazione : Gaetano ZIRPOLI
3356496077

A. N. A. I. M.
Piazza d'Armi Palazzina "B"
19123 LA SPEZIA

Presidenza : 33 87 77 83 01
Vice Pres. : 34 97 54 62 80
Segreteria : 39 20 10 22 50
Sede nr. Civ : 0187 786276
Militare : 26276
Fisso : 0187 303444

e-mail PEC
segreteria.anaim@poste-certificate.eu